

LA SCHEDA

La fondazione che aiuta i bimbi nel mondo



La locandina dell'evento

● La Fondazione Parole di Lulù nasce nell'agosto 2010 ad opera di **Niccolò Fabi** e Shirin Amini. Supporta e promuove progetti legati al mondo dell'infanzia. Nel 2010 ha contribuito alla ristrutturazione del reparto pediatrico dell'ospedale di Chiulo in Angola. Nel 2014 lavora alla realizzazione della "Casa dei Bimbi" nel quartiere di Prima Porta a Roma.



Nella foto alcuni bambini mentre giocano per strada al palone nel quartiere Tamburi. La fondazione di **Niccolò Fabi** servirà a dotare il quartiere di un nuovo parco giochi

● «Parole di Lulù sceglie per il 2016 di credere nel progetto presentato e sostenuto da Associazione Culturale Pediatri di Puglia e Basilicata, Ail Taranto, Arciragazzi Taranto». A parlare è il cantautore **Niccolò Fabi** che presenta la sesta edizione della manifestazione di solidarietà. Per la prima volta, l'evento di beneficenza dedicato alle famiglie e ai bambini diventa itinerante. Dopo cinque edizioni di successo ospitate dal Casale sul Treja, in provincia di Roma, la Fondazione Onlus nata nel 2010 per volontà appunto di **Niccolò Fabi** e Shirin Amini porta i propri colori e la propria manifestazione oltre i confini della regione. Dell'iniziativa si è già scritto nei giorni scorsi. Ma domani presso la Masseria Mangiato, nel comune di Martina Franca, si svolgerà la giornata dedicata a grandi e piccoli. Cambia il luogo, resta la formula. Spettacoli teatrali, laboratori, musica animeranno la giornata, dalla mattina fino al tramonto.

«Un progetto - spiega **Niccolò Fabi** - che servirà a realizzare un parco giochi a misura di bambino, in cui sia possibile giocare senza entrare in contatto attraverso la pelle e la bocca

# Giocare senza ammalarsi Il parco nel nome di Lulù

L'iniziativa del cantautore **Fabi** per il rione Tamburi

con le aree verdi che risultano ad oggi contaminate. Siamo a ridosso dell'area industriale tarantina. Siamo a ridosso dell'Ilva, la più grande acciaieria di Europa. Siamo a Tamburi. E a Tamburi, questa volta, vincerà un arcobaleno».

Il progetto, al quale verrà devoluto il ricavato dell'edizione 2016 di Parole di Lulù, è stato ideato da Ail Taranto, Arciragazzi Taranto insieme alla pediatra Annamaria Moschetti, all'

architetto Massimo Prontera, e all'avvocato Leonardo La Porta, a professionisti tarantini che hanno messo a disposizione, gratuitamente, le loro competenze. Le associazioni hanno incontrato **Niccolò Fabi** e Shirin Amini in occasione di una visita al quartiere Tamburi lo scorso 1 Maggio, quando il cantautore ha partecipato al concertone di Taranto.

«Il nostro intento - spiegano - è quello di realizzare un parco



**Niccolò Fabi**

giochi nel quartiere Tamburi, in una sua zona fortemente abitata, nelle immediate vicinanze di alcuni plessi scolastici, di una chiesa e di un mercato rionale, e dunque in un contesto tale da essere fruibile da una moltitudine di bambini».

"Parole di Lulù" sostiene, unitamente alla realizzazione del parco giochi, la petizione "Noi Vogliamo Curarci qui" a Taranto, promossa dall'associazione italiana leucemie di Taran-

to tramite change.org, per sostenere la creazione di un reparto di Oncematologia Pediatrica che permetta alle famiglie di poter curare i figli nella propria terra senza dover necessariamente trasferirsi in una diversa regione di Italia.

«Con questa iniziativa vogliamo garantire il diritto alla cura, dalla diagnosi alla guarigione, alla morte e alla salute dei tarantini» spiega Paola D'Andria, storica presidente dell'Ail Taranto, prima firmataria della petizione.

«Venire a Taranto, in Puglia, per un nuovo progetto - racconta Shirin Amini - non è un approdo, ma la continuazione di un percorso intrapreso insieme alla forza e all'entusiasmo di tanti volontari che da anni investono tempo ed energie per offrire un immenso contributo per il miglioramento delle condizioni di vita delle bambine e dei bambini. Dopo la ristrutturazione del reparto pediatrico dell'ospedale di Chiulo in Angola e la nascita della Casa dei Bimbi nella periferia Romana, ora si darà vita a un parco giochi e sono tante le idee che stiamo raccogliendo per il futuro».